



# A Corobiniere news

Ideazione e realizzazione a cura di Antonio Ricciardi

1° AGOSTO 2020

## Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIO MILITARE PER L'ITALIA

RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS.

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. (r) CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu

S.E.Card. Angelo Bagnasco

Prof. Alessandro D'Acquisto

S.E.Arcives. Santo Marcianno

S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. (r) CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B. (r) CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgia)

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Lgtm. CC Tommaso Treglia

Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A. Ricciardi A.D'Acquisto

S. Fenu M. Frisina A. Frigerio

F. Mancì P. Trabucco F. Anastasio

S. Lazara B. Capanna G. Risté

V. Tropeano S. Lembo M. Razza

L. Bacceli L. Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

a S. Caterina da S. in Magnanopoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20.30 - 22.30

[www.coropolifonicosalvodacquisto.com](http://www.coropolifonicosalvodacquisto.com)

anche su: [www.facebook.com](http://www.facebook.com)

[contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com](mailto:contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com)

## Traiamo esempio e speranza dalle tante iniziative per cantare in coro LE ESPERIENZE DEI CORI AL TEMPO DEL COVID19

In attesa della ripresa, anticipiamo un'iniziativa che ci coinvolge

Roma, 1° agosto 2020

La voglia di ripartire è tanta!

Come abbiamo già anticipato, dobbiamo attendere tempi migliori, quando saranno garantite le misure minime di sicurezza che impediscano il diffondersi dell'epidemia all'interno dei gruppi e, particolarmente, dei cori che, per definizione, sono un insieme anche numeroso e a stretto contatto umano.

Il Governo ha proprio in questi giorni prorogato lo stato di emergenza sanitaria, che scadeva alla fine di luglio, sino al 15 ottobre.

Questo ci lascia presupporre che anche il permesso per l'accesso alla caserma della Scuola Allievi, che ci ospita sin dalla nostra fondazione, non potrà essere rilasciato in data anteriore e che, quindi, le nostre attività non potranno riprendere prima della fine di quel mese.

Attendiamo fiduciosi, come sempre, e manteniamo la compattezza umana e spirituale condividendo i nostri sentimenti, avvalendoci per questo anche di tutti i mezzi che la moderna tecnologia ci offre.

Molti cori, oltre che altri gruppi strumentali, hanno attuato o provato i collegamenti digitali per unire in un tutt'uno le esecuzioni individuali dei loro componenti, talvolta con risultati apprezzabili.

Il nostro M° Antonio Vita non ha ritenuto questa formula adatta al nostro coro, che si fonda molto sull'appoggio reciproco delle voci, all'interno delle sezioni e tra le sezioni stesse, metodologia attuata da sempre e con ottimi risultati.

Attenderemo perciò di poter essere nuovamente tutti fisicamente vicini, anche se forse con un maggior distanziamento tra le persone.

Intanto facciamo appena cenno a un'iniziativa, ormai in fase di completa e definitiva realizzazione, che ha coinvolto alcuni nostri coristi.

Gli Exallievi della Scuola Militare "Nunziatella" hanno pensato di realizzare un coro virtuale per cantare "Signore delle cime", brano ben noto e compreso anche nel nostro repertorio, fondandosi sull'esperienza che in anni diversi ha unito tanti corsi di Allievi.

Da un Exallievo, musicalmente e tecnologicamente più evoluto, peraltro residente a Londra, è partita l'iniziativa con le quattro tracce musicali.

Anche gli Exallievi della "Nunziatella" che fanno parte del nostro Coro (certamente non tra i più giovanissimi, ahimè!) sono stati coinvolti e hanno inviato la loro esecuzione individuale del brano.

Abbiamo però verificato che la

versione a noi nota non era la stessa che ci era stata inviata ma, essendo nella stessa tonalità, poteva ugualmente essere inserita e, anzi, arricchiva l'esecuzione di nuovi suoni in perfetta armonia.

In definitiva, il canto a quattro voci è divenuto a cinque, sei e forse anche più voci, con un risultato eccellente dal punto di vista tecnico e di grande impatto emotivo, per chi ha potuto ascoltarlo in anteprima.

E' ancora in corso il montaggio del video che arricchiscono l'esecuzione e, appena pronto, il brano sarà fruibile per tutti tramite web: invieremo il link.

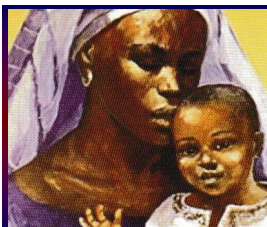
Prossimo brano sarà "Il canto dell'addio", che dal 1930 è cantato da tutti ma proprio tutti gli Allievi al momento di lasciare la Scuola.

Anch'esso è nel nostro repertorio col titolo "Lo studente passa" con l'armonizzazione del M° Massimo Martinelli. Le tracce già inviate ovviamente differiscono di molto dalla versione a noi nota, non poteva essere diversamente, certo di più facile esecuzione, anche per coinvolgere virtualmente il maggior numero possibile di Exallievi, tanti senza esperienza di canto corale.

Proviamoci ancora e chissà che un'esperienza del genere non possa essere mutuata anche da tutti noi.







## LIBERA DI ESSERE NERA

Un articolo di René Lunau, su *MARIA*, bimestrale sulle Opere dei Padri Maristi Italiani (n. 5-6 del 2019).

### All'africana

Il 13 maggio 1986, a *Nsimalen*, a 25 km da *Yaoundé* (Camerun), alcuni ragazzini stanno giocando nel cortile di una scuola.

A un certo punto sulla cima di un albero vedono una "bianca" che richiama fortemente la figura della *Madonna* venerata nella chiesa parrocchiale.

La vedono anche alcuni adulti, che la identificano subito: si tratta della *Vergine Maria*!

La voce si sparge sino alla capitale e oltre. La gente accorre per cinque intere giornate e questa strana forma bianca resterà perfettamente visibile.

E subito si parla di miracolo. Una bambina di 9 anni, muta dalla nascita, riacquista improvvisamente la parla e si mette a gridare: "*Maria, Maria!*".

Un catechista di *Nsimalen* recupera la vista. Una notte, un villaggio è invaso da una luce ininterrotta che consente di leggere un libro e



ricamare un vestito senza bisogno di lampada.

C'è chi vede il sole trasformato in una lucente palla verde dai bordi trasparenti e chi giura di aver visto la luna ovale e, su di essa, una donna seduta con un bimbo in braccio.

Il clero scuote la testa. *Suor Marie Praxède*, una suora che vive da anni a *Msimalen*, non comprende la mancanza di entusiasmo dei responsabili della chiesa.

Il parroco le dice che a *Lourdes* la *Madonna* è apparsa solo a *Bernadette*. E lei: "*Ma qui siamo in Africa e la Vergine comprende la nostra mentalità. Perché pretendere che appaia sempre allo stesso modo? Perché noi africani non potremmo avere la nostra Vergine? Voi preti, compreso l'Arcivescovo, siete troppo europei e non capite*".

L'indignazione della suora è interessante.

Bisogna sempre rifarsi all'autorità del clero, occidentale o formato all'occidentale, per giudicare avvenimenti che avvengono in terra africana e riguardano innanzitutto la gente che vi vive? E la *Madonna*, per essere riconosciuta, deve per forza attenersi alle norme del diritto canonico?

Non può apparire dove e come vuole, fosse anche in cima a un albero? Troppe le grotte di *Lourdes* replicate, quasi che la *Vergine* non potesse apparire che in un antro!

## TOSCANINI: IL CORAGGIO DELLA MUSICA

A cura di Umberto Orsini, in occasione del  
CONCERTO PER IL GIORNO DELLA MEMORIA  
all'Auditorium Parco della Musica di Roma, il 26.1.2016

### Articolo di Gabriele Nissim Presidente Gariwo, la Foresta dei Giusti

*Arturo Toscanini* non è stato solo uno straordinario direttore d'orchestra, ma un uomo con una grande coscienza che non si è

piegato ai dittatori del Novecento.

La *Comunità Ebraica* lo ricorda con un concerto per sottolineare come gli artisti e gli uomini di cultura possono avere un ruolo importante nei momenti più difficili per l'umanità.

Oggi di fronte al terrorismo che uccide in nome della religione e all'emergere di movimenti nazionalisti e xenofobi in Europa, *Toscanini* con la forza della sua musica ci insegna a continuare a credere nel valore della pace e della pluralità umana di fronte a chi semina la paura e la divisione tra gli uomini.

L'albero che gli è stato dedicato nei giardini dell'*Auditorium Parco della Musica* per il suo aiuto ai musicisti ebrei, racchiude un messaggio di speranza che la *Comunità Ebraica* lancia in questo giorno particolare della memoria:

*anche oggi gli uomini giusti possono fare la differenza in Europa come in Medio Oriente.*



### Liberamente tratto da Wikipedia ARTURO TOSCANINI (1867-1957)

*Nel 1886 si unì come violoncellista e secondo maestro del coro a una compagnia operistica per una tournée in Sudamerica.*

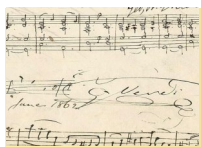
*In Brasile il direttore d'orchestra, il locale Leopoldo Miguez, in aperto contrasto con gli orchestrali abbandonò la compagnia dopo una sola opera (il Faust di Gounod), con una dichiarazione pubblica ai giornali (che avevano criticato la sua direzione) nella quale imputava tutto al comportamento degli orchestrali italiani. Il 30 giugno 1886 la compagnia doveva rappresentare al Teatro di Rio de Janeiro l'Aida di Verdi con un direttore sostituito, il piacentino Carlo Superti che però fu pesantemente contestato dal pubblico, e non riuscì a dare l'attacco all'orchestra.*

*Nel caos totale Toscanini, incitato da alcuni colleghi strumentisti per la sua grande conoscenza dell'opera, prese la bacchetta, chiuse la partitura e incominciò a dirigere l'orchestra a memoria. Ottenne un grandissimo successo, iniziando così la carriera di direttore a soli 19 anni, continuando a dirigere nella tournée.*

*Al ritorno in Italia, su consiglio e mediazione del tenore russo Nikolaj Figner, si presentò a Milano dall'editrice musicale Giovanna Strazza, e venne scelto da Alfredo Catalani in persona per la direzione al Teatro Carignano di Torino per la sua opera Edmea, andata in scena il 4 novembre dello stesso anno 1886, ottenendo un trionfo e critiche entusiaste.*

*Successivamente riprese per un breve periodo la carriera di violoncellista. Fu secondo violoncello alla prima di Otello, diretta al Teatro alla Scala da Franco Faccio il 5 febbraio 1887, e per l'occasione ebbe modo di entrare in contatto con Giuseppe Verdi.*





## Approfondimenti sul nostro repertorio LE GRANDI OPERE MUSICALI

Ricerche storico e artistiche sui brani cantati

### ERNANI

Liberamente tratto dal Web

Opera in QUATTRO atti di **Giuseppe Verdi**  
su libretto di **Francesco Maria Piave**.

Dal dramma di **Victor Hugo** "Hernani"

Prima rappresentazione al

**Teatro La Fenice** di Venezia, il 9 marzo 1844

### LA VICENDA STORICA

**"La mia vita è stata soltanto un  
lungo viaggio"** (Carlo V d'Asburgo)

Carlo d'Asburgo (1500–1558) è stato *Imperatore del Sacro Romano Impero* come *Carlo V*, *Re di Napoli* come *Carlo V*, *Duca di Borgogna* come *Carlo II*, *Re di Spagna*, *Re di Sardegna* e *Re di Sicilia* come *Carlo I*.

Tra il 1554 e il 1556 rinunciò volontariamente a tutte queste cariche in una serie di abdicazioni.

Grazie a svariate eredità riunì sotto il suo dominio estesi territori nell'Europa occidentale, centrale e meridionale e delle colonie spagnole nelle *Americhe* e in *Asia*.

Padrone di un impero talmente vasto ed esteso che si estendeva su quasi quattro milioni di chilometri quadrati gli viene tradizional-

mente attribuita l'affermazione secondo cui **sul suo regno non tramontasse mai il sole**.

Per via dei diffusi timori che la sua vasta eredità avrebbe potuto portare all'instaurarsi



di una monarchia universale e un'egemonia europea, *Carlo* subì le ostilità da parte dei molti nemici.

La storia del suo regno è costellata da numerose guerre e in particolare da tre grandi e simultanei conflitti: le guerre contro la *Francia*, gli scontri per fermare l'*avanzata ottomana* e i conflitti con i *principi tedeschi* conseguenti alla *riforma protestante*.

Il conflitto con la *Francia*, prevalentemente combattuto sul suolo dell'*Italia*, inizialmente portò a delle importanti vittorie che culminarono con la cattura di *Francesco I di Francia* nella battaglia di *Pavia* del 1525.

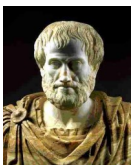
Successivamente la *Francia* si risollevò e gli scontri continuarono per decenni.

L'*Impero* ottomano venne affrontato sul territorio ungherese e nel *Mediterraneo*.

Gli *ottomani*, dopo aver invaso gran parte dell'*Ungheria*, vennero fermati dopo il fallito assedio di *Vienna* del 1529.

Tuttavia tra i due imperi si instaurò una lunga guerra di attrito, combattuta in nome di *Carlo* dal fratello minore *Ferdinando*.

Nel *Mediterraneo*, nonostante alcuni successi, *Carlo* non riuscì pienamente a impedire la dominazione marittima degli *ottomani* e gli attacchi dei *corsari barbareschi*.



Viaggio alle origini del nostro pensiero più recondito

## IL NOSTRO AMICO ARISTOTELE ERA UN CORISTA?

Libere riflessioni filosofico-musicali di Antonio Ricciardi

### L'AMORE

*Mamma mia, che discorso difficile!* Parlare di Amore è come camminare sulle uova perché tanti sono i punti di vista e le angolazioni che è difficile non sbagliare.

Ricordate negli anni '70 quando era di moda "Amore è...", lasciando a ciascuno la gioia di completare la frase con ciò che aveva più a cuore. E tutte le parole che coronavano una così importante esclamazione erano, e sono, esatte perché l'Amore è effettivamente tutto ciò che possiamo intimamente sentire e vivere nella esperienza quotidiana di ciascuno.

Ci soccorre anche questa volta *zio Aristotele*, che semplifica il tutto riconducendo l'Amore all'*Amicizia*.

In nulla se ne differenzia se non nella quantità, cioè nella maggiore intensità del sentimento.

L'*Amicizia* è indispensabile all'uomo, animale politico, per vivificare i rapporti di solidarietà che devono legarlo al gruppo. L'Amore, analogamente, è indispensabile per legarlo alla famiglia. Lontano, come neanche poteva immaginarlo, dal clamore odierno sul concetto di famiglia e di relazioni omosessuali, *Aristotele* parla dell'unione uomo e donna quale unico rapporto naturale per la procreazione e quindi per la sopravvivenza del genere umano.

Nessuna qualificazione etica o morale, solo una

constatazione pratica su ciò che serve o non serve per l'umanità, senza neanche una un accenno che possa suonare come critica a qualunque altra diversa forma di *Amicizia*, che sia o non sia quantitativamente definibile come *Amore*.

L'*Amicizia*, meglio ma non dissimilmente se *Amore*, è anch'esso strumento indispensabile per il nostro *Vivere bene*, fine ultimo della *ricerca di felicità*.

Il nostro è un *Coro familiare*, nel senso che tantissime sono le coppie che hanno aderito, molti sono i figli che partecipano insieme ai genitori e, quindi, l'Amore coniugale e familiare è il primo immediato legame che possiamo cogliere guardando la composizione della nostra formazione.

Anche la condivisione della passione per il canto e l'impegno assunto insieme, che comporta anche la condivisione del tempo che si dedica a questa passione, è una manifestazione di *Amore*, tra coniugi e con i figli.

Ma l'*Amicizia* è anche il fondamento del nostro stare insieme, altrimenti non potrebbe essere. Si *vive in amicizia*, aiutandosi senza distinzione, ciascuno come può.

Accogliendo innanzitutto *con amicizia* i nuovi coristi che si propongono per entrare, per farli sentire subito in famiglia e non estranei alla ricerca di un inserimento.

## ARISTOTELE

Liberamente tratto da Wikipedia

### GLI SCRITTI DI ARISTOTELE

#### Scritti giovanili

A questo gruppo appartengono le seguenti opere: *Grillo*, *Sulle idee*, *Sul Bene*, *Eudemo*, *Protreptico* e *De philosophia*.

#### L'Eudemo o Sull'anima

Nel 354 a.C., alla morte in guerra a Siracusa, dell'amico e compagno di studi *Eudemo di Cipro*, *Aristotele* scrisse, in forma consolatoria e non speculativa, un altro dialogo, pervenuto in frammenti, *l'Eudemo o Sull'anima*, nel quale, prendendo a modello il *Fedone platonico*, sostenerrebbe la tesi dell'immortalità dell'anima razionale, come indicato nella posteriore *Metafisica*: «*Se rimanga qualche cosa dopo l'individuo, è una questione ancora da esaminare. In alcuni casi, nulla impedisce che qualcosa rimanga: per esempio, l'anima può essere una cosa di questo genere, non tutta, ma solo la parte intellettuale; perché è forse impossibile che tutta l'anima sussista anche dopo*».

Per l'*Aristotele maturo*, l'anima non è un'idea ma una sostanza informante il corpo: nell'*Eudemo* è invece netta l'opposizione fra anima e corpo, sicché lo *Jaeger* la considerava adesione completa del *giovane Aristotele* al platonismo; i sostenitori della presa di distanza dello *Stagirita* da *Platone* intendono invece questa opposizione come dipendente dall'intento consolatorio del dialogo, nel quale *Aristotele* avrebbe volutamente accentuato il destino ultraterreno dell'anima.

In ogni caso, i frammenti dell'*Eudemo* non permettono di dedurre un'adesione alle dottrine platoniche delle idee separate dagli oggetti sensibili.





## MUSICOTERAPIA

La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

Liberamente tratto dal Web  
**LA MUSICA COME TERAPIA**  
Al Policlinico Sant'Orsola di Bologna  
il progetto di Abbado

Un articolo di PAOLA EMILIA CICERONE

**Terapie con le note. Sedano l'ansia, placano il dolore, aiutano ad accettare le cure più difficili.**

**Nel nome del maestro entrano in ospedale.**

**La musica salva la vita:** lo sosteneva anche



il maestro **Claudio Abbado**, che ha promosso l'associazione **Mozart 14**, attiva al **Policlinico Sant'Orsola di Bologna** con iniziative di musicoterapia pediatrica.

Articolate per rispondere alle esigenze di diversi reparti, dalla chirurgia all'oncologia, e perfino alla neonatologia.

"I primi studi scientifici sugli effetti della musicoterapia in ambienti ospedalieri, in partico-

lare a livello pediatrico, sono nati all'inizio degli anni '90", spiega **Barbara Zanchi**, responsabile dei musicoterapisti coinvolti nel progetto.

Si è visto così come la musica contribuisca a ridurre l'ansia e a controllare il dolore, ma anche ad arricchire ed espandere il ruolo sociale del **bambino-paziente** con conseguenze positive sulle relazioni.

Bambini ricoverati anche in un reparto oncologico in cui devono affrontare, a volte per anni, lunghi ricoveri e terapie invasive.

"In un reparto come questo c'è bisogno di normalità – spiega **Andrea Pession**, responsabile del reparto di oncematologia pediatrica – noi medici sappiamo misurare il dolore, ma facciamo fatica a valutare la sofferenza, la paura: però sappiamo che la musicoterapia aiuta a combatterle".

Ed è «un'esperienza intima, che permette ai bambini di confrontarsi con le loro paure e i loro desideri, di esprimere emozioni bloccate», ricorda **Zanchi**.

Forse per questo regala qualcosa in più rispetto ad altre attività valide come la *pet therapy*: "Tutte le attività strutturate che richiedono un coinvolgimento diretto dei bambini possono aiutare a superare un momento difficile, un dolore, la nausea da chemioterapia – osserva **Pession** – il bambino si distrae e il momento brutto passa".

## AVVISI

**SIAMO IN ATTESA DI RICEVERE CONFERMA DALLA SCUOLA ALLIEVI CARABINIERI PER FISSARE LA DATA DI RIPRESA DELLE ATTIVITA' IN SETTEMBRE.**

*Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"*

**Coro Interforze della Famiglia Militare**

CON L'ALTO PATRONATO DELLO  
**ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA**  
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA **ASSOARMA**  
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -  
CONVENZIONATO CON L' **A.Gi.MUS.**  
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -  
Salita del Grillo, 37 – 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com  
[www.coropolifonicosalvodacquisto.com](http://www.coropolifonicosalvodacquisto.com)  
anche su: [www.facebook.com](http://www.facebook.com)

Il foglietto è **aperiodico e gratuito**

*Il Corobiniere news*

per uso interno dei Soci del  
**Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".**

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO

## IL QUARTO DEI RE MAGI

di **Helmut Wanko**, su rivista **IL TRIONFO DEL CUORE** (nov-dic 2017)

*Quando nacque Gesù non furono solo tre i Re a mettersi in cammino per cercare il Bambino regale. Furono in quattro. Così narra un antico racconto russo*

**1^ parte** - I tre Re si incontrarono per il lungo viaggio e ognuno di loro portò con sé qualcosa di molto prezioso: oro, che conferisce il potere ai sovrani, incenso, che s'innalza profumato nella casa di Dio, e mirra pregiata per la sepoltura dei notabili del popolo. Il quarto e più giovane Re portò con sé lino prezioso e tre gemme meravigliose di inestimabile valore.

Questo giovane Re abitava all'estremo nord, in una terra in cui il freddo regnava per la maggior parte dell'anno e dove erano di casa la neve e il ghiaccio.

Era un sovrano fiero, magnifico e, nonostante la giovane età, anche saggio e riflessivo. Aveva a cuore il suo popolo e da esso era amato.

Una notte aveva sognato una stella che sembrava attirarlo e chiamarlo. Subito dopo la stella si trovava realmente in cielo, come una guida luminosa.

Il sogno era divenuto realtà. Gli astrologi di corte aveva-

no assicurato al loro giovane signore: *nascerà un Re, un Re che viene da Dio.*

Immediatamente il giovane sovrano si era messo in cammino per cercare questo Bambino regale e rendergli omaggio, offrendogli i propri servizi.

Era partito tutto solo seguendo la stella luminosa, senza sapere dove essa lo avrebbe condotto.

In breve tempo si era messo alle spalle i colli innevati e le valli della sua patria; poi il ghiaccio e la neve avevano lasciato il posto al sole e alla sua forza.

Un giorno il giovane incrociò una carovana. Con essa viaggiavano tre nobili Re, anch'essi avevano veduto sorgere la stella e avevano decifrato il messaggio divino: *il tempo è ormai compiuto!*

Dio manda sulla terra il Salvatore, il suo regale Figlio. I tre accettarono volentieri tra loro il giovane re proveniente dall'estremo nord e insieme seguirono la misteriosa guida che li precedeva come un importante messaggero:

**"Dobbiamo trovare il grande Re".**

